



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALTOPASCIO – LUCCA
Piazza D. Alighieri,1 Tel. 0583-25268/216502
c.f. 80003820463 email LUIC84000P@istruzione.it
www.icaltopascio.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2022/'23

**PARTE PRIMA
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

1. Rilevazione alunni presenti		
> Totale alunni BES presenti	n. 163	
> Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	art. 3 Comma 1 n. 24	Totale n. 49
	art. 3 Comma 3 n. 25	
2. Disturbi evolutivi specifici		
> Disturbi specifici di apprendimento	42	
> ADHD/DOP	4	
> Borderline cognitivo	0	
> Difficoltà di apprendimento con relazione clinica	26	
> Difficoltà di apprendimento senza relazione clinica	24	
3. Altri bisogni educativi speciali		
> Svantaggio socio-economico	0	
> Svantaggio linguistico-culturale	17	
> Disagio comportamentale/relazionale	1	
Totali	n. 114	
Totale della popolazione scolastica	1295	

% BES su popolazione scolastica	12,6%
Numero PEI redatti dai GLHO	49
Numero PDP redatti dai team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70
Numero PDP redatti dai team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	44

Azioni di inclusività attuate nell'a.s. 2021/2022

Punti di forza

- Attenzione e ascolto dei bisogni educativi speciali, rilevazione attenta e costante degli alunni con BES nei vari ordini di scuola con monitoraggio continuo formale ed informale della documentazione, dei documenti di PEI e PDP; sviluppo di strategie di intervento che vengono comunicate alle famiglie, delle quali si cerca il coinvolgimento con incontri specifici.
- attivazione dello “Sportello di ascolto” con esperto esterno, rivolto a studenti, insegnanti e genitori;
- collaborazione con le Associazioni del Territorio per favorire il processo di integrazione;
- analisi dei documenti presenti agli atti per verificarne l’efficacia al fine di renderli più funzionali al supporto della didattica inclusiva;
- formazione sull’uso delle nuove tecnologie (formazione con personale interno);
- formazione esterna su tematiche legate a bisogni educativi speciali (disturbo dello spettro autistico, corso di formazione inclusione organizzato dal Ministero);
- attivazione di percorsi educativi per favorire il recupero-rinforzo delle competenze di base per alunni italofoeni e non italofoeni in situazione di svantaggio socio-economico, culturale;
- attivazione di percorsi educativi per favorire il recupero-rinforzo delle competenze di letto-scrittura per alunni in difficoltà (Progetto SCO.le.DI);
- coinvolgimento e confronto con le famiglie sia nella programmazione delle attività che nel monitoraggio delle stesse;
- incontro, “La Scuola ascolta” tra l’Istituto e le famiglie degli alunni con disabilità per condivisione di informazioni e proposte inerenti all’inclusione;

- coinvolgimento di insegnanti di sostegno per lo svolgimento di attività di supporto individuali e per piccoli gruppi di alunni in difficoltà;
- coinvolgimento del personale Ata che, a vario titolo, si relaziona sia con i bambini che con le famiglie;
- attivazione di Progetti Educativi Zonali (PEZ), attraverso laboratori, volti a promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e a contrastare il disagio scolastico.

Punti di debolezza

- Risorse umane insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni (per alcuni casi);
- classi eccessivamente numerose (per alcuni casi);
- necessità di formazione continua ai docenti di sostegno non specializzati e al loro primo incarico;
- esigenza di una formazione continua a tutto il personale docente e ATA;
- resistenza di alcune famiglie, in talune situazioni di disagio, a seguire eventuali indicazioni dei docenti su percorsi specifici da intraprendere per i propri figli.

PARTE SECONDA RISORSE

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali /coordinamento	1 funzione strumentale rilevazione bisogni, gestione PEI, PDP, PDF, emergenze educative nodo comunicativo DS - docenti	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 coordinatore di progetto per l'inclusione e coordinamento gruppi di lavoro	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 psicologo psicoterapeuta responsabile della conduzione di uno sportello di ascolto rivolto a genitori, alunni e insegnanti	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/ NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: partecipazione al GLI, rapporti con le famiglie	SI

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola (PEZ)	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale /italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, comunicazione empatica, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
*0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE TERZA
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi, gestionali e didattici coinvolti nel cambiamento inclusivo

Si indicano i seguenti aspetti:

Aspetti gestionali

- disporre di una procedura chiara per la gestione dell'alunno, sia nell'aspetto amministrativo che didattico (Protocolli Accoglienza alunni con BES e Protocolli Accoglienza alunni stranieri), nota a tutti i soggetti coinvolti e da essi applicata

Aspetti organizzativi

- previsione di occasioni mirate allo scambio di informazioni sui bambini con bisogni educativi speciali durante le programmazioni di plesso (almeno un'occasione per quadrimestre) ;
- chiarire che il riferimento dell'alunno con BES è anche l'insegnante curricolare o il coordinatore (riferimento alla tardiva nomina dei docenti di sostegno e alle ore che non coprono tutta la frequenza)

Aspetti didattici

- verificare come ogni team docente gestisce in aula la compresenza dell'insegnante di sostegno e dell'insegnante titolare e in particolare modo come l'insegnante di sostegno svolge la sua funzione di titolarità sulla classe nel team;
- attuazione nell'Istituto di laboratori sulla base dei bisogni;
- incremento delle metodologie didattiche partecipative, quali il lavoro di piccolo gruppo;
- prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe;
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione e la relazione tra pari;
- adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (nuovo PEI) come da decreto legislativo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attuazione di almeno tre delle diverse proposte formative:

- Formazione specifica su "disturbo dello spettro dell'autismo"
- Formazione e autoformazione Nuovo PEI nazionale (D.lgs 66/2017 e Decreto Interministeriale 182/2020)
- Formazione sul territorio (CTS, UIBI, CRED)
- Formazione utilizzo tecnologie per l'inclusione
- Formazione per famiglie
- Formazione sulla documentazione istituzionale e pratiche educative
- Attività di continuità con le classi ponte
- Organizzazione di corsi che diano agli insegnanti aggiornamenti sulle normative vigenti, spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione iniziale di partenza e agli obiettivi previsti.

Sulla base del D.lgs 62/2017 la valutazione seguirà il principio di individualizzazione o personalizzazione degli obiettivi formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli alunni. Il criterio di valutazione che accompagnerà l'Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La scuola primaria farà riferimento, come da normativa, ai nuovi criteri di valutazione tenendo conto, laddove c'è necessità, della personalizzazione degli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti per il sostegno, essendo insegnanti della, e per tutta la classe e non solo del singolo alunno in difficoltà, condividono azioni specifiche per l'inclusione, promuovono attività individualizzate e in piccoli gruppi e collaborano con i colleghi per promuovere il pieno accesso all'apprendimento di tutta la classe. Gli operatori ANFFAS, dove presenti, collaborano con i docenti per favorire l'autonomia personale e sociale di alunni con disabilità e sono coinvolti in progetti specifici per l'inclusione.

In relazione ai bisogni degli alunni saranno richieste le ore di sostegno proposte nell'incontro di verifica del GLO per il PEI a.s. 2022/2023.

Il dirigente farà richiesta delle ore per insegnanti di sostegno e per educatore necessarie per l'attuazione dei PEI di tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto (e quindi del corrispondente numero di cattedre di sostegno), e successivamente, se necessario, dell'attribuzione di posti in deroga così come consentito dalla vigente normativa.

Sempre tenendo fermo il pieno diritto all'istruzione degli alunni disabili e il progetto educativo elaborato per la sua attuazione (PEI), proseguendo con le necessarie richieste, in caso di insufficienza delle risorse si procederà come segue:

- attivazione di progetti in collaborazione con altri enti per l'utilizzo di altre risorse
- le ore di sostegno saranno assegnate anche in relazione alla effettiva frequenza dei bambini, che in molti casi è ridotta per la partecipazione a terapie, etc.

Nei casi in cui ad esempio un bambino in situazione di gravità, che presenta difficoltà di tipo motorio e che non ha quindi necessità dell'insegnante di sostegno a orario pieno (22 ore), un maggior numero di ore potrà essere assegnato a un bambino che non presenta gravità, sempre in accordo con la famiglia e comunicando in sede di GLI.

Allo stesso modo saranno assegnate le ore di educatore previste nel PEI dando priorità a situazioni di gravità.

Nelle classi che accolgono bambini disabili e altri tipi di BES saranno elaborati progetti mirati ai bisogni speciali di ognuno.

Nel 2022/2023 le ore degli insegnanti di plesso saranno utilizzate per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, dando la precedenza alle classi che ospitano:

- alunni con altri BES con PDP
- alunni con altri BES che non hanno il PDP
- alunni con disabilità

L'ordine di precedenza è determinato dal criterio di assegnare, anche ai bambini non certificati, una risorsa; qualora insorgano difficoltà particolari documentate, sarà data la precedenza ai bambini disabili. Inoltre sarà data la precedenza alle classi che ospitano più bambini con bisogni educativi speciali, seguendo il medesimo ordine di priorità, questo per garantire l'inclusione e il successo formativo scolastico per tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con i servizi esterni esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, Anffas, Punto Handy, Misericordia, Avis).

Progetto "Special" in collaborazione con l'associazione ANFFAS e i Servizi Educativi del Comune di Altopascio.

È un progetto che prevede assistenza agli alunni con disabilità in situazione di gravità in vari momenti educativi didattici.

CTS di zona per attività di formazione e informazione, comodato d'uso di strumenti e sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnologici.

Coinvolgimento di società sportive che utilizzano la palestra scolastica in orario pomeridiano e serale nei casi in cui sia necessario migliorare la motricità, la capacità relazionale (giochi di squadra) e il rispetto delle regole (Soc. sportiva L'Acquario).

Progetti Sportivi con il coinvolgimento di associazioni del territorio (Associazione sportiva Panda Baskin).

Conferenza Zonale: progetti educativi zonali per la promozione dell'inclusione.

UOC Promozione ed educazione della salute:

- Progetto "Unplugged": (Scuola Secondaria 1° grado), per la prevenzione delle dipendenze.
- Progetto "Rete senza Fili".
- Progetto Stretching e Life Skills Education.

Progetto Club Job-Antichi Mestieri: percorsi di orientamento/alternanza scuola/formazione, per la promozione del successo formativo, per contrastare la dispersione scolastica e sostenere la motivazione.

Progetto Sco.le.Di: individuazione precoce delle difficoltà della lettura e della scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale (percorsi didattici per classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e ultime sezioni scuola infanzia).

Interventi della Polizia Postale di prevenzione dei rischi nella navigazione in rete e nell'uso dei social; prevenzione del cyberbullismo e bullismo (SSIG).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto promuove la collaborazione delle famiglie e degli Enti presenti sul territorio per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani educativi didattici e personalizzati. Per quanto riguarda la stesura dei PEI, dei PDP (sia per DSA, sia per BES) e in situazioni di particolare disagio, è fondamentale il confronto e la condivisione con le famiglie, che verranno coinvolte nei passaggi principali del percorso scolastico dei propri figli.

Si auspica la partecipazione di rappresentanti di genitori di alunni al GLL.

Si intende coinvolgere le famiglie nelle seguenti attività:

- organizzazione di pomeriggi studio presso le famiglie
- percorsi di sport integrato Associazione Punto Handy e Associazione Baskin
- proposte di attività e progetti in interclasse e intersezione.
- incontri periodici con la famiglia

Inoltre i genitori possono essere essi stessi esperti esterni da coinvolgere nei progetti in base alle expertise: sono risorsa preziosa per le attività di *fundraising* di Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il concetto di inclusione fa riferimento a un modello sociale della disabilità, del disturbo e del bisogno e quindi interviene prima sul contesto e poi sul soggetto, nell'ottica di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Guarda a tutti gli alunni e non solo al singolo in situazione di emergenza/bisogno e trasforma la risposta specialistica in ordinaria. Il bisogno speciale è visto come esplicitazione del bisogno di tutti: il bisogno di ricevere un'attenzione individualizzata alle proprie caratteristiche di soggetto che apprende, distinto e differente.

Per gli alunni con disabilità viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengono individuati gli obiettivi sia trasversali che di apprendimento e vengono esplicitati gli interventi didattico-educativi attraverso la rimozione di barriere e l'individuazione di facilitatori.

Per gli alunni con bisogni speciali viene elaborato un PDP e un PDP transitorio nei quali vengono espresse le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative nonché le modalità di verifica e valutazione.

In quest'ottica, l'inclusione richiede al docente competenze elevate nel saper gestire un gruppo che apprende in un progetto didattico educativo comune, e allo stesso tempo diversificato, in grado di parlare alle diverse intelligenze, ai diversi stili cognitivi, alla differente articolazione interna dei processi del fare e del pensare.

Si prevede l'attivazione di progetti, da estendere a più classi, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale:

Progetto cucina

Progetto Teatro

Progetto Psicomotricità

Progetto Nuoto

Progetto educazione al pedone

Progetto musica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere sulla base delle esigenze emergenti partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attraverso:

- partecipazione ad attività di formazione su tematiche diverse da parte dei docenti e del personale Ata;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- utilizzo di strumenti e tecnologie, quali computer, Lim e monitor a parete di cui ogni aula è fornita;
- attivazione di laboratori (informatica, teatro, musica cucina, ecc.) per progetti di inclusione;
- utilizzo di ambienti di apprendimento presenti nelle scuole (aula multisensoriale, palestra, giardino).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto prevede la realizzazione di progetti per migliorare gli interventi mirati sui Bisogni Educativi Speciali promuovendo corsi di formazione sulla didattica inclusiva che avranno una successiva ricaduta sugli alunni, come:

- corso di formazione sulla gestione della classe
- collaborazione con ASL, ANFFAS, Comune, CTS, USR e UST
- mantenimento di uno sportello d'ascolto con la consulenza di uno psicologo
- progetto di continuità nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro
- servizio scuolabus da parte del Comune per trasporto alunni
- realizzazione giornata multiculturale
- autoformazione protocollo accoglienza alunni stranieri per docenti e personale ATA
- coinvolgimento di risorse umane disponibili, al fine di supportare alunni che presentano qualche difficoltà di vario genere
- coinvolgimento risorsa famiglia per progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità verticale costituisce uno degli assi portanti di un ambiente di apprendimento inclusivo, che accoglie e continua la storia degli alunni pur accompagnandoli in un percorso di cambiamento per fargli vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere anche la trasmissione di informazioni sugli allievi fra insegnanti dei diversi ordini di scuola.

In caso di passaggio ad altro ordine di scuola, promuovere la partecipazione dei docenti del grado successivo all'ultimo incontro del PEI.

Presenza di contatto con altri Istituti, da parte della funzione strumentale, per curare il passaggio degli alunni da un Istituto all'altro.

L'orientamento come strumento di continuità è concepito come processo funzionale per sviluppare negli allievi la consapevolezza delle proprie competenze, per renderli capaci di fare scelte responsabili, e dotarli di senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data	20 giugno 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data	24 giugno 2022